

stemmi e leoni che lo adornavano, si conserva ora appena il mutilo leone ⁽¹⁾ che già fregiava esternamente la porta maestra, un altro leone con tre stemmi rovinati nella cortina fra il baluardo di S. Luca e quello di S. Elia, e finalmente uno stemma ⁽²⁾, pure irriconoscibile, sopra il portello occidentale.

Girando dalla porta maestra, si incontra per primo a mezzogiorno il baluardo di S. Maria (o di S. Paolo) ⁽³⁾, poi quello di S. Elia, e finalmente di S. Luca (o S. Lucia) ⁽⁴⁾. Segue ad occidente l'angolo di S. Spirito e la linea spezzata della cortina ⁽⁵⁾. A settentrione è la punta di S. Giustina (o della Madonna: *Panaghjia*) ⁽⁶⁾ e quella di S. Sozo (o S. Teodoro) ⁽⁷⁾. E ad oriente in fine il baluardo di S. Salvatore (o S. Nicolò) ⁽⁸⁾. I quattro baluardi hanno ciascuno un orecchione soltanto.

La porta maestra della fortezza si apre nella cortina fra il baluardo di S. Maria e quello di S. Salvatore; e presenta una facciata verso l'esterno ed una verso l'interno — in parte rimaneggiate dai Turchi —, con una galleria nel mezzo, al di sotto dei terrapieni della cortina. Sia dalla galleria stessa, sia

non penetri se non pochissimo, senza che pietre o scaglie offendino li difensori » (V. M. C.: *Ms. Miscellanea Correr*, 2681).

(1) Collez. fotogr. n. 321.

(2) Collez. fotogr. n. 333.

(3) Collez. fotogr. n. 336.

(4) Collez. fotogr. n. 334.

(5) Collez. fotogr. n. 331.

(6) Collez. fotogr. n. 327 e 328.

(7) Collez. fotogr. n. 324.

(8) Completamente spostati e confusi sono i nomi dei vari membri della fortezza nella figura 293.

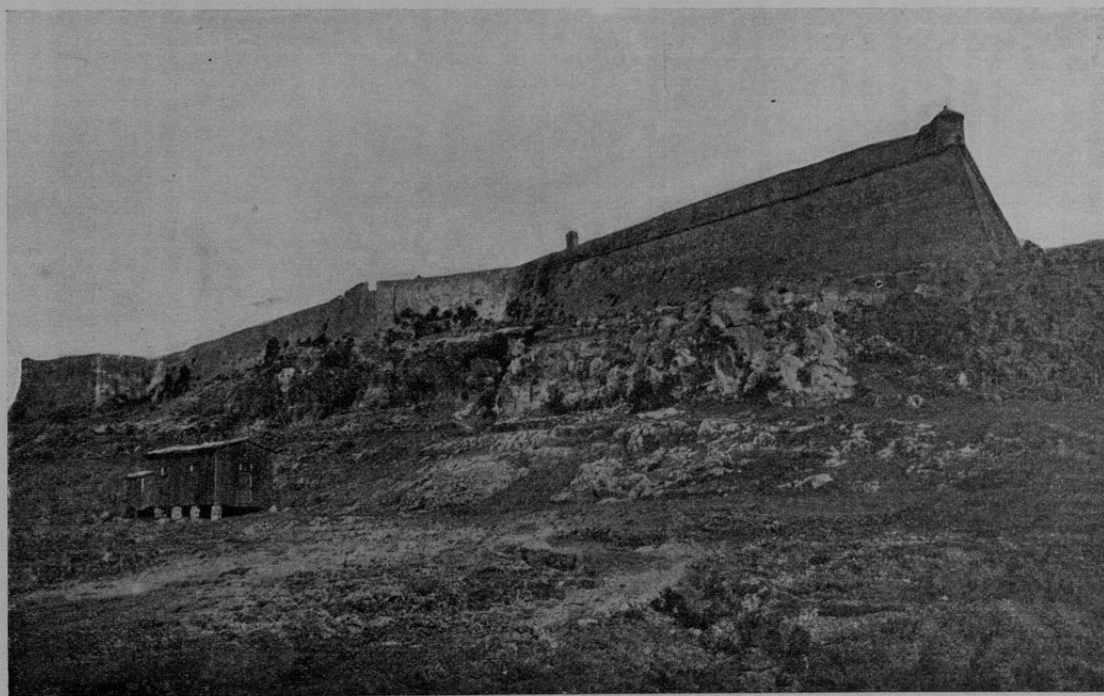


FIG. 297 — RETIMO: IL BALUARDO DI S. LUCA ED IL LATO OCCIDENTALE DELLA FORTEZZA. (332).